

Mini-enti, un altro rinvio per l'associazionismo

Un anno in più per l'associazionismo dei piccoli comuni. L'obbligo per gli enti fino a 5.000 abitanti (3.000 se montani) di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, rimasto di fatto sulla carta e mai entrato in vigore, slitta ancora e viene congelato fino al 31 dicembre 2018.

La proroga dell'associazionismo comunale forzoso è stata inserita in cima alla lista dei rinvii che il governo ha raggruppato in un emendamento alla legge di bilancio 2018 che di fatto anticipa il tradizionale decreto Milleproroghe di fine anno. La proroga certifica in modo ufficiale la rinuncia da parte del governo ad approvare in questa legislatura una revisione organica delle gestioni associate. Il progetto di riforma, sostenuto da Anci ed esecutivo, che prevedeva la creazione di ambiti territoriali ottimali su base provinciale per la gestione delle funzioni fondamentali, non ha mai visto la luce. L'esecutivo ne ha preso atto e ha congelato ancora per un anno l'associazionismo forzoso previsto dal cosiddetto decreto Calderoli (dl 78/2010) che altrimenti sarebbe entrato in vigore dal 1° gennaio.

Slitta al 31 dicembre 2018 anche il termine entro il quale i comuni possono pagare le somme alle ditte aggiudicatrici dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza delle scuole. Il ministero dell'istruzione provvederà quindi al trasferimento delle risorse agli enti locali per permettere i pagamenti entro il 31 dicembre 2018, secondo gli stati di avanzamento dei lavori debitamente certificati.

Francesco Cerisano



Peso: 12%